



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.3921.9128

caritas 351.951.4850

LA FECONDITÀ DEL SEME

Perché Gesù parla in parabole? È una domanda che val la pena porsi di fronte al vangelo. Forse, prima ancora ci sarebbe da chiedersi: che cosa sono le parabole?

Le parabole sono brevi racconti che parlano di Dio senza farne menzione e mettendo in scena contadini e vignaioli, re e servi, pescatori e pastori, una massaia e una donna che ha perso una moneta... Così da presentare il Regno di Dio mettendo in scena un mondo ben noto ai destinatari delle parabole, perché è il loro mondo.

Dunque le parabole -potremmo sostenere- sono strumenti pedagogici atti a educare al carattere *simbolico* della realtà, a cogliere l'Altro nella realtà, l'Altro nelle relazioni quotidiane.

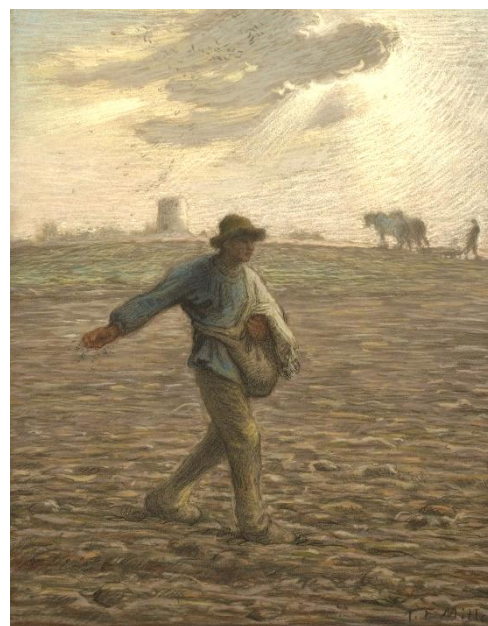
Ma la "semplicità" con cui le parabole si presentano agli ascoltatori non deve ingannare: esse pur essendo abitate dalla logica del paradosso insegnano che il paradosso abita la realtà. In effetti, queste narrazioni sono attraversate dal paradosso: ciò che è piccolo, come il grano di senape, diviene grandissimo; un pastore rischia la vita per cercare una sola pecora che si è smarrita e lasciando le altre novantanove (e rischiando così di perdere pure quelle); il contadino che accetta di non intervenire nel processo di maturazione e crescita del seme seminato insegna l'efficacia del non-agire... e così via.

Se a noi tutto questa logica sembra impossibile e impraticabile, nell'agire di Gesù se ne può vedere al contrario l'attuazione. Così, la logica del paradosso, al cuore delle parabole, disorienta per ri-orientare. E il destinatario delle parabole scopre di poter guardare altrimenti il proprio mondo e di potervi intervenire per modificarne le logiche, assumendo quella evangelica.

Nella parabola proposta questa domenica (Mt 13, 3-23), si narra di un contadino che semina e che vede cadere il seme in vari tipi di terreno. Ciò che colpisce è che, a fronte di diverse affermazioni bibliche circa l'efficacia della parola di Dio (v. per es. Is 55,10-11), in questa parabola del seminatore prevale decisamente l'inefficacia della stessa: su quattro casi, in tre la parola resta infeconda, mentre in un solo caso porta frutto, e inoltre in tre misure molto diverse.

Dunque? Se osserviamo con attenzione, però, possiamo considerare che la sterilità è data da ostacoli, che si oppongono all'accoglienza feconda della parola. Ma anche che attraverso gli ostacoli ci vengono indicate le condizioni positive grazie alle quali la parola può essere ascoltata e compresa, e dunque portare frutto. Le condizioni sono: *interiorizzazione; perseveranza; lotta spirituale*.

Il seme seminato lungo la strada e mangiato dagli uccelli prima ancora che possa germogliare (Mt 13,4.19) dice l'ascolto superficiale, che non arriva a comprendere, cioè ad assumere, a far



dimorare in sé, ad interiorizzare la Parola. Viene così indicato il lavoro dell'*interiorizzazione* come essenziale per un ascolto efficace. Senza il quale la parola non può diventare principio vitale che guida l'uomo nel suo vivere.

Il seme caduto su un terreno sassoso denuncia un tipo di ascolto infruttuoso perché non accompagnato dalla necessaria *perseveranza* (Mt 13,5-6.20-21). Matteo dice che quest'uomo è incapace di resistere alla prova del tempo e di far divenire storia la sua fede. Siamo di fronte a un ascolto tanto entusiasta quanto inconsistente; l'ascolto efficace infatti abbisogna della faticosa, quotidiana perseveranza.

Il seme seminato tra i rovi e rimasto soffocato rinvia all'uomo che, pur avendo ascoltato la parola, rimane sedotto da altre parole, dalle tentazioni mondane, dalla ricchezza (Mt 13,7.22), dai "piaceri della vita" (v. Lc 8,14). Insomma è colui che non sa porre in atto la necessaria *lotta interiore e spirituale* per trattenere la parola, per combattere i pensieri e le tentazioni, e così si lascia *distrarre e sedurre* dagli idoli.

Da qui comprendiamo come le resistenze alla parola di Dio sono le *resistenze alla conversione*. I terreni non profondi, sassosi, o infestati dai rovi non accolgono la semente perché per farlo dovrebbero lasciarsi dissodare dai sassi, ripulire dai rovi, arare e sarchiare (cf. Is 5,1-7). Tant'è che altrove il vangelo non avrà paura di dire che il seme, per essere fecondo, deve "morire".

dgc

Immagine in copertina: J.F. Millet "Il seminatore" (1865 ca.)

"L'UOMO DIVENUTO GRATITUDINE": MOSTRA DEDICATA A S. FRANCESCO D'ASSISI

Quest'anno la Chiesa celebra l'ottavo centenario del transito al cielo di San Francesco d'Assisi (1226-2026). Il Servizio per i



Giovani e l'Università, in collaborazione con gli Oratori Diocesi Lombarde, ha scelto di offrire uno sguardo specifico, rivolto in particolare ad adolescenti, giovani e adulti. Nasce così una mostra dal titolo "*L'UOMO DIVENUTO GRATITUDINE*", che si propone non solo come esposizione ma anche come vero e proprio

percorso di catechesi. I testi presi da: *Francesco e Chiara. La gratitudine di un uomo e la rivoluzione di una donna*, di don Luigi M. Epicoco accompagnano i pannelli.

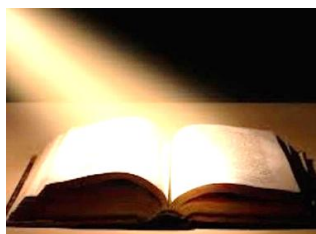
- Nelle nostre Comunità, la mostra sarà fruibile dal 16 al 20 ottobre, presso la "sala Castiglioni" di Misinto, e dal 21 al 25 ottobre, presso il "santuario della Madonna di Caravaggio" di Lazzate.
- PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA per tutti: **venerdì 16 ottobre, ore 21, nella chiesa di Misinto**, relatrice: Alessandra Piuri.

Inoltre, facciamo memoria che...

Papa Leone XIV ha stabilito che l'Anno di San Francesco si celebri dal 10 gennaio 2026 al 10 gennaio 2027.

Per l'occasione, viene concessa (alle condizioni solite: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) l'indulgenza plenaria a quanti parteciperanno con devozione alle celebrazioni del Giubileo francescano.





Corso Biblico - Decanato di Saronno

Presso la Sala della Comunità della Parrocchia di Uboldo (piazza Conciliazione) avrà luogo il **Corso Biblico per il Decanato di Saronno**. Il biblista **Massimo Bonelli** ci accompagnerà nella lettura e nella conoscenza del **Libro dell'Esodo e delle "Dieci Parole"**. Gli incontri si terranno **dalle 21 alle 22,30**. Data d'inizio: **mercoledì 30/09**; e poi: **7 – 14 – 21 – 28 ottobre**.

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

Il mese di ottobre è dedicato per tradizione alla recita del Rosario e alle missioni. Facciamoci promotori e missionari di Speranza per recare al mondo l'annuncio di Cristo unico Salvatore, anche aderendo all'invito del Santo Padre Leone XIV a pregare durante questo mese per la pace.



Maria, Regina della pace, ci faccia costruttori di un mondo di pace, giustizia e fraternità.

SCUOLA DI ITALIANO PER MIGRANTI, FATTORE DI ACCOGLIENZA

ITALIANO PER
STRANIERI



Un'esperienza "ponte" tra il mondo della scuola e quello dell'accoglienza: è quella delle scuole di italiano per migranti, nelle quali giovani studenti e adulti entrano negli spazi parrocchiali per insegnare la nostra lingua a chi proviene da altri Paesi, unendo l'acquisizione di nuove competenze a un percorso concreto di crescita umana e cittadinanza attiva. Anche nelle

nostre comunità, per iniziativa delle ACLI, si è attivata, da qualche anno, questa iniziativa, che punta, oltre all'insegnamento della lingua italiana, all'integrazione.

IN CAMMINO E IN PREGHIERA PER LA PACE IN TERRA SANTA

Nel pomeriggio di **domenica 11 ottobre, a Milano**, un breve pellegrinaggio urbano si muoverà da piazza Gerusalemme per raggiungere la parrocchia di San Giuseppe della Pace, dove alle 18.30 il Vicario generale presiederà la Messa.



A margine delle celebrazioni della festa patronale desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che per la festa (in verità: durante tutto l'anno!) si sono dati da fare perchè riuscisse al meglio, convinti che predisporre bene ogni cosa permette di accogliere più adeguatamente chi arriva per far festa. Ringrazio pertanto *"tutte le Marta e Maria"*, cioè chi ha fatto e chi ha contemplato, chi è stato visibile e chi non lo è stato, pur essendosi dato da fare... Ringrazio coloro che hanno preparato le celebrazioni: dal coro alla sagrestia, da chi pulisce la chiesa a chi l'addobba; ringrazio la banda e chi si è dato da fare per il "pozzo di S.Patrizio" (che ha permesso di raccogliere €1.800); ringrazio coloro che, non potendo operare, hanno pregato per questa Comunità: gli ammalati, gli anziani...

Maria, Regina del S. Rosario: intercedi per tutti costoro e consolali con le tue materne e dolcissime grazie!



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

11 - 18 ottobre 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: IV settimana

DOMENICA 11 ottobre VII dopo il martirio di S. Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Mario e Fusi Martina) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Campi Elio)
LUNEDI' 12 ottobre S. Carlo Acutis	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDI' 13 ottobre	Ore 18 - S. Messa (Padovani Ivo e Fusi Ottavia - Rodella Giuseppe)
MERCOLEDÌ 14 ottobre	Ore 9 - S. Messa (Fulchir Dino e Raffaella)
GIOVEDÌ 15 ottobre S. Teresa di Gesù	Ore 9 - S. Messa ()
VENERDÌ 16 ottobre b. Contardo Ferrini	Ore 9 - S. Messa (Piuri Giuseppe e fam.)
SABATO 17 ottobre S. Ignazio di Antiochia	Ore 18 - S. Messa (Fusi Vittore e Monti Antonietta - Prada Alda e fam. - Monti Antonio e Sala Luigia - Mantovani Elena - Monti Ferruccio e fam. - Motton Maurizio)
DOMENICA 18 ottobre Dedicazione del Duomo di Milano	Ore 8,30 - S. Messa (Pantiri Ida e fam. - Cattaneo Angelo, Maura e Antonia - Mario, Roberto, Gianna, Bruno, Andrea - Marchiori Angelo e fam. - Cattaneo Giovanni, Marcellina e Flavia) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30 - <i>Battesimo di: Theo - Luca - Luce Alma - Giorgia</i> Ore 18 - S. Messa ()